

Palazzo Arcivescovile

La presenza di una sede vescovile è attestata, a Milano, fin dall'età tardoantica. L'edificio, costruito lungo le **mura repubblicane**, faceva parte dell'antico complesso episcopale.

Riedificato dopo le distruzioni causate dal **Barbarossa** (1162-74) subisce nuove trasformazioni tra il Trecento e il Quattrocento, testimoniate da alcuni **resti di finestre** visibili sul fronte verso il Duomo.

Tra il **1569** e il **1604** viene realizzato, su progetto di **Pellegrino Tibaldi**, il grande cortile destinato ai Canonici della Cattedrale, con due ordini di logge a bugnato rustico.

L'elegante cortile d'ingresso, detto "dell'Arcivescovado", è in parte opera della fine del **Seicento**, in parte frutto di una ricostruzione del **1899**.

Nel **1784 Giuseppe Piermarini** interviene sulla **facciata** verso piazza Fontana uniformandola con una serie regolare di aperture e mantenendo il **portale cinquecentesco** realizzato dal **Tibaldi**.

L'edificio ospita la **Curia**, gli **appartamenti arcivescovili** e tutti i più importanti **uffici della Diocesi** Ambrosiana.

Nelle sale è conservata una ricchissima **collezione di dipinti**.